SALERNO - La crisi di gestione degli Ospedali Riuniti

Mancano aiuti ed assistenti primario rifiuta di operare

Il professor Giano (chirurgia dell'ospedale di Curteri) ha visto disattese tutte le richieste che aveva fatto al consiglio di amministrazione — Il risultato del clientelismo democristiano

SALERNO — Continua inarrestabile la gravissima crisi che investe, in quasi tutti i reparti, gli ospedali riuniti di Salerno. E' di qualche giorno la decisione del professor Giano, primario di chirurgia all'ospedale regionale di Curteri (SA), di cessare tutti gli interventi per mancanza di assistenza. Il professor Giano si è trovato nella impossibilità di continuare la sua opera essendo state disattese tutte le richieste che aveva fatto al consiglio di amministrazione perchè il suo reparto venisse servito degli aiuti e degli assistenti necessari.

La coraggiosa decisione del primario di chirurgia mette in luce la gravità raggiunta dalla crisi della assistenza ospedaliera del Salernitano: il disagio per gli ammalati è enorme. Le operazioni e gli interventi ritardati ormai son centinaia e si estendono non solo in questo reparto ma sono diffusi in numerosi altri, dislocati nelle diverse sedi cittadine.

Le dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione, il clientelismo imperante nella gestione dello ospedale, hanno fatto esplodere con drammaticità una crisi che ha raggiunto ormai dimensioni eccezionali. Altri primari, come, pare, a ortopedia, intervengono con il solo aiuto degli infermieri. A ciò si aggiunge il fatto che numerosi reparti — ne abbiamo parlato più volte — sono ormai chiusi da mesi.

Che cosa si aspetta per invertire una tendenza che può condurre allo sfascio? Eppure le graduatorie per gli assistenti e per gli aiuti erano già pronte, come pare fossero pronte le graduatorie per fornire i vari reparti degli addetti necessari per un funzionamento dell'assistenza in qualche modo efficiente. La città di Salerno, che vanta il primato negativo di avere un ospedale di 1600 posti in costruzione da più di 30 anni, sta pagando un carissimo prezzo per la responsabilità di un partito che ha fatto degli enti pubblici centri di potere dove si perpetuano le faide democristiane. E' ora di dire basta. La denuncia del primario di Curteri e di tutti gli altri primari sono un ulteriore segnale, molto allarmante, perchè si intervenga subito.

u. d. p.

Assurde restrizioni

« Villari »: proteste per le iscrizioni

L'istituto magistrale « Villari » rischia di uscire dimezzato dalla definizione della sua « platea » scolastica, mentre il 7. magistrale rischia un assurdo sovraffollamento: su questo problema il collegio dei professori del « Villari » si è fatto portavoce in un documento dei disagi e delle proteste di numerosi studenti e delle loro famiglie che si sono viste rifiutare l'iscrizione.

Il collegio dei professori accetta pienamente il principio della programmazione scolastica sul territorio, ma fa rilevare al provveditore la lunga serie di buoni motivi per i quali è necessario ampliare il numero di scuole medie dalle quali il « Villari » attinge studenti. E' un grosso problema che investe la pendolarità e la struttura dei trasporti urbani ed extraurbani: da centri costieri e dall'entroterra Napoli viene raggiunta soprattutto con le linee private che si attestano in piazza Ferrovia, Piazza G. Pepe, Piazza Principe Umberto, luoghi da dove il « Villari » è facilmente raggiungibile a piedi. La stessa circumvesuviana ha solo alcuni treni — gli omnibus — che fermano alla stazione di S. Giovanni dove si trova il 7. magistrale, per cui molti studenti sono costretti a scendere alla stazione di Napoli per poi prendere un autobus per S. Giovanni.

La vicinanza del 7. magistrale ad alcuni centri costieri è quindi soltanto teorica: la situazione topografica non ha nulla a che vedere con i collegamenti. Infine il collegio sottolinea un altro aspetto fatto rilevare dal consiglio di istituto (col quale esprime la piena solidarietà): la limitazione per categorie della platea significa dirottamento verso le scuole private per molte famiglie della zona, con forte aggravio per i bilanci delle famiglie.

Il collegio dei professori auspica, in conclusione che le iscrizioni negli istituti di secondo grado avvengano non solo in base a criteri geografici ma anche in base alla dislocazione effettiva delle scuole presenti nel territorio.

Rubata una tela nella chiesa di S. Maria di Porto Salvo

E' stata rubata ieri notte una tela del XVII secolo, di autore ignoto, nella sede della Corporazione dei benefattori della chiesa S. Maria di Porto Salvo, corporazione che si trova al vico primo molo piccolo.

Il furto è stato denunciato dal sacerdote Augusto Mazzone, parroco della chiesa di S. Maria di Porto Salvo, al terzo distretto della polizia.

Nella sede della corporazione dei benefattori si stavano svolgendo lavori di restauro. La tela si trovava incustodita: si tratta di una grande tela centinata, con curvatura, cioè, ad arco raffigurante Gesù Crocifisso con Maria. Non si sa ancora nulla di chi sia stato a compiere il furto; la polizia, comunque, continua a svolgere indagini.

I partiti d'accordo per l'intesa programmatica

Airola: verso una soluzione unitaria

Il PSI, comunque, pone come condizione prioritaria la questione della composizione dell'esecutivo - Il PCI ritiene essenziale la chiarezza del programma

AIROLA — Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Airola dopo una serie di incontri tra le tre forze democratiche rappresentate in consiglio comunale all'indomani delle elezioni del 17 aprile (PCI-PSI-DC). Si è lavorato molto, in questo mese, alla ricerca di una soluzione che possa finalmente mettere in moto il nuovo consiglio per una azione seria e decisa. Come già affermato nel corso della campagna elettorale, il PCI ha continuato a proporre l'intesa programmatica e politica per giungere alla costituzione di giunte di emergenza.

In seguito ad una serie di incontri interpartitici, si è verificato un fatto politico nuovo: la DC ha affermato di essere favorevole non solo ad accordi programmatici, ma anche alla costituzione di giunte comprendenti il PSI e il PCI.

Ma la strada per l'intesa è evidentemente lontana. I socialisti di Airola, pur convenendo sull'importanza dell'accordo programmatico, ritengono pregiudiziale e prioritario l'accordo per la formazione della giunta e fanno una serie di proposte per la composizione dell'esecutivo. Queste proposte, così come formulate, sono abbastanza astratte e schematiche e soprattutto non rendono chiaro alla popolazione su quali basi si andrebbe alla costituzione dell'esecutivo. Esse, pur muovendosi nella direzione di un'intesa tra le forze politiche democratiche, non riescono ad uscire da certa logica che vuole prima la spartizione dei posti e poi, se mai, il programma. Si rischia così di restare in una posizione di stallo dando fiato a quelle forze che intendono portare avanti il grave disegno di scioglimento del consiglio comunale.

Se le posizioni dovessero irrigidirsi c'è il rischio di un monocolore dc (i dc sono 10 contro 4 comunisti e 6 socialisti) senza accordo programmatico. Grave sarebbe la responsabilità di quelle forze che porterebbero il Comune in uno stato, di fatto, di paralisi e di rinvio di ogni seria azione rinnovatrice.

I comunisti per parte loro sono stati chiari. La questione prioritaria è quella dell'accordo programmatico. Si possono anche discutere contemporaneamente i problemi della giunta e quelli del programma: ma è decisivo, prioritariamente, l'accordo su quest'ultimo se realmente si vogliono impedire operazioni trasformistiche e essere in grado realmente, di cambiare il volto di Airola.

Si è discusso anche delle tariffe

Incontro tra enti del tempo libero e gestori di campeggi

I prezzi che hanno sollevato un'ondata di proteste sono stati concordati in Prefettura - Impegni per migliorare i servizi e contenere i costi agli spacci e ai ristoranti

Un franco confronto in una pubblica manifestazione, è stato proposto dai gestori dei campeggi — rappresentati dalla Faita — i quali si dichiarano pronti a tutti gli apporti, contributi e suggerimenti che possano servire a rendere validi ed operanti una serie di impegni da loro assunti nel corso di un incontro con le segreterie regionali dell'ARCI, dell'Enars - Acli e dell'Endas. Si è parlato, in questo incontro, soprattutto della politica tariffaria praticata dai gestori di campeggi operanti nella zona della Domiziana, quelli che hanno sollevato una vera e propria ondata di proteste di cui si è fatto portavoce il nostro giornale.

Secondo i gestori, le tariffe non sarebbero affatto alte, ma sono state addirittura concordate con gli organi tutori, con i rappresentanti della Federcampeggi e del circolo campeggiatori napoletani nella riunione tenutasi presso la Prefettura di Napoli il 14 aprile scorso. Le responsabilità della pesante impennata di prezzi — si arriva a 400 mila lire per ogni posto-roulotte — sono dunque molto più ampie: e anche dal comunicato emesso dagli enti del tempo libero dopo l'incontro, non viene chiarito in base a quali criteri la Prefettura ha accettato gli aumenti da parte di gestori che pagano, per il diritto del suolo, quote del tutto irrisorie all'Opera Combattenti. Di contro non risulta che la stessa Prefettura abbia sentito il bisogno di intervenire quando un ente pubblico come la Mostra d'Oltremare ha aumentato in breve tempo il canone di fatto a 12 milioni all'unico piccolo campeggio che si trova alle porte di Napoli e la cui politica di tariffe non esose viene così messa in difficoltà. Questo in barba a tutte le norme relative alle locazioni alberghiere: basti per esempio il paragone fra quanto lo Stato chiede come fitto per il grosso immobile dell'hotel Londra, poche migliaia di lire al mese, che peraltro la gestione non riesce a pagare per le difficoltà in cui si dibatte il settore turistico alberghiero napoletano.

Nel corso dell'incontro comunque i gestori e la Faita hanno preso l'impegno di adottare misure perchè anche le tariffe per i servizi commerciali e di ristoro siano raccordate al contenimento dei prezzi che informa la gestione economica degli impianti del turismo all'aria aperta. Hanno espresso ampia disponibilità ad operare col sostegno della Regione, degli enti locali e degli enti di promozione turistica, per il miglioramento delle infrastrutture, e a consolidare e perfezionare le attività di carattere culturale, ricreativo e sportivo nell'ambito dei campeggi, avvalendosi dell'esperienza e dei mezzi strutturali delle organizzazioni democratiche del tempo libero.

La riunione si è conclusa con l'impegno a rafforzare il rapporto di collaborazione fra Faita e associazioni allo scopo di rendere i campeggi sempre più adeguati all'esigenza di un numero sempre più ampio e qualificato di cittadini e lavoratori: su questa intesa e disponibilità per l'appunto viene proposta la pubblica manifestazione.

● RAPINA ALLA SMIA: 8 MILIONI IL BOTTINO

Rapina ieri, alle 17,30, presso la cartiera SMIA, in via Lorenzo lo Tarantino 14: il bottino è di otto milioni. Due giovani hanno fatto irruzione nell'ufficio dell'amministratore Franco Sacerdote. I due gli hanno intimato di aprire il cassetto della propria scrivania, nella quale si trovavano appunto gli otto milioni in contanti.

I due rapinatori sono poi fuggiti su una moto di grossa cilindrata.

Una lettera dei consiglieri UDA

Conferenza d'ateneo: sollecitato l'avvio

Il rettore Cuomo non convoca da più di due mesi gli organi di governo - L'importanza dei problemi da risolvere

Sono ormai più di due mesi che gli organi di governo dell'università di Napoli non si riuniscono in seduta congiunta.

Lo hanno fatto notare, con una lettera inviata al rettore Cuomo, i consiglieri di amministrazione e dell'opera universitaria dell'UDA, che hanno espresso anche il loro disappunto. « Le agitazioni ed i fermenti che sono alla base anche degli episodi di violenza di questi giorni negli atenei italiani — è scritto nella lettera — affondano le radici nei mali antichi della nostra università e nei ritardi e porvi rimedio ».

« E' grande la responsabilità, quindi, di rimandare ancora la soluzione, o almeno l'avvio di questioni così delicate, convinti come siamo — conclude la lettera — che l'affrontare solo parzialmente questi problemi (valga per tutti l'esempio di Monte S. Angelo) o di subordinare ad uno solo la risoluzione degli altri è una scelta politica miope e, alla distanza, poco fruttuosa ».

Napoli: incontro negativo col provveditore per gli insegnanti delle elementari

I sindacati confederali degli insegnanti delle scuole elementari si riuniranno oggi per definire le azioni di lotta da adottare nei prossimi giorni, in seguito all'insoddisfacente risultato dell'incontro avuto con il provveditore agli studi di Napoli. I sindacati denunciano il mancato rispetto degli accordi presi nei mesi scorsi.

I sindacati hanno quindi sottolineato le gravi responsabilità del provveditore per il mancato rispetto degli accordi, che ha ulteriormente aggravato la situazione.

Il provveditore agli studi ha proposto un ulteriore acconto di L. 100.000 (per i circoli che non hanno avuto ancora l'applicazione di tutti i decreti maturati — scala mobile gennaio 1977, aumento ultimo contrattuale); L. 40.000 (per i circoli dove i decreti maturati sono stati applicati (aumento contrattuale). L. 50.000 dal 1 luglio fisso per tutto il personale (scala mobile e rinnovo contrattuale).

I sindacati ritengono che queste proposte rispondono solo parzialmente alle esigenze poste dai lavoratori.

● IL MEDITERRANEO LOTTA AL SOTTOSVILUPPO

La sezione Campania e Molise dell'associazione italiana degli insegnanti di geografia ha organizzato per domani, alle ore 17,30, presso l'istituto universitario orientale (piazza San Giovanni Maggiore, 30), una conferenza del prof. Pierre-Yves Pechoux dell'università di Tolosa-Le Mirail sul tema: « Il Mediterraneo: tentativi e contraddizioni nella lotta al sottosviluppo ».

Indetta dal PCI nella zona aversana

Una settimana di lotta sui problemi dell'ortofrutta

Le sezioni comuniste lavoreranno per la costituzione di comitati unitari cittadini in rapporto con le amministrazioni locali (anche del Carinese) e la Provincia

CASERTA — E' in atto, in questi giorni, una grande campagna di orientamento e di iniziativa del PCI di Caserta sui problemi dell'ortofrutta che si sta concentrando in modo particolare nella zona aversana e in quella carinolese. Questa scelta deriva dai problemi posti dalle varie crisi e dai relativi interventi dell'AIMA, succedutisi in questi ultimi anni. Infatti, la questione dell'ortofrutta, che rappresenta il 70 per cento dell'intera produzione lorda vendibile dell'agricoltura campana nonchè la risorsa fondamentale di queste due zone del Casertano, investe i nodi politici ed economici rilevanti come il fatto di far parte di quelle colture non protette dalla CEE che saranno esposte, se non si cambia politica, a tutti i contraccolpi derivanti dall'ingresso dei paesi mediterranei; come il ruolo delle PPSS, perchè investe in modo immediato l'intera agricoltura meridionale ed enormi masse di produttori nonchè nodi storici come l'industria di trasformazione, l'incentivazione dell'associazionismo, una esigenza di programmazione settoriale, nell'ambito di una nuova politica agraria del governo, sia a livello nazionale che regionale.

Un ulteriore momento di dibattito sul problema dell'ortofrutta è stata l'assemblea aperta che si è svolta nei giorni scorsi a Frignano, nella zona aversana, la quale rappresenta, per la debolezza e inesistenza delle strutture produttive, come mercati, apparati di trasformazione, per l'esistenza frammentaria dell'assetto fondiario, per l'azione di rapina dell'industria di trasformazione del Napoletano e del Salernitano, l'espressione più significativa della partita che in questi mesi si gioca nelle campagne.

Tutti questi temi sono stati toccati dalla relazione introduttiva del compagno Martone, responsabile della commissione agraria della federazione, che ha sottolineato come il discorso riguardi essenzialmente due produzioni, e cioè le pesche e il pomodoro e come l'obiettivo principale deve essere quello di aprire una grande vertenza regionale per unificare sul problema dell'ortofrutta, tutto il piano campano.

Per l'immediato il compagno Martone ha individuato tre livelli di iniziativa: confronto con le controparti, e cioè grossi commercianti e industrie di trasformazione, operare per un funzionamento non limitato a pochi produttori dell'agrinovo di Frignano e per una ripresa dell'attività dell'IDAC Foods; confronto con la Regione perchè si avvii all'elaborazione di un piano di sviluppo regionale.

Su questa ultima questione si è soffermato anche il compagno Limone della federazione del PCI di Napoli per il quale il piano deve unificare l'esigenze di diverse zone come il Giuglianese e l'Aversano utilizzando anche i collegamenti che la legge sul preavviamento al lavoro offre. Sono inoltre intervenuti i compagni Griffo, Natalizio dell'alleanza dei contadini, Bellocchio.

E' stato deciso di dar luogo ad una settimana di lotta per realizzare un ampio orientamento e un esteso rapporto di massa su questi problemi. Nelle sue conclusioni il compagno Iannello ha annunciato la costituzione di un comitato composto da tutti i segretari delle sezioni interessate che dovranno lavorare nella costituzione nei singoli comuni dei comitati unitari aperti a tutte le forze interessate e che nei prossimi giorni avrà un incontro con le amministrazioni comunali della zona aversana e carinolese e con l'amministrazione provinciale.

Per i prossimi giorni sono previste le seguenti iniziative: sabato a San Cipriano assemblea cittadina con la partecipazione del compagno Bellocchio, comizio a Villa di Briano: [illegible] del comitato di lotta dell'Idaac Foods a Mondragone.

Domenica: comizio a Casal di Principe e dibattito pubblico a Frignano.

Mario Bologna

L'imputato non sta bene

Rinviato il processo per il prete che ha mandato il fratello in manicomio

E' parroco della chiesa di Sciaffone - I gravi sospetti provocati dall'internamento

Chiamato ieri davanti alla quinta sezione penale del tribunale il grave processo contro Don Igino Buono, parroco della chiesa di Sciaffone, in Barano d'Ischia, e cappellano delle terme militari. Al prete è stato contestato il sequestro di persona del fratello Mario, da lui prima rinchiuso in una stanza sprangata dall'esterno e poi fatto ricoverare a Napoli, al San Gennaro ed al Bianchi, due ospedali per malati di mente.

Il ricovero del presunto pazzo aveva destato vivaci reazioni a Barano: si diceva chiaramente che don Igino aveva avuto ben altri motivi per far rinchiudere il congiunto, il quale conduceva vita normale. In paese si parlava di motivi di interesse e addirittura di una tresca del prete con la cognata alla quale Mario Buono si sarebbe opposto, cose confermate nel rapporto dei carabinieri.

Il « pazzo » aiutato dal manicomio cominciò a tempestare di esposti le autorità per accusare il fratello. Il giudice istruttore La Peruta volle vedere chiaro ed interrogò il ricoverato. Concluse che il suo comportamento nell'interrogatorio era stato « più normale di quello che tanta gente ha quando compare davanti alla giustizia ». Cosa confermata dal prof. Mario Vinci, primario dell'ospedale psichiatrico e dirigente del centro di igiene mentale di Ischia.

Il magistrato scoprì una cosa molto grave: a redigere il certificato di pericolosità e a determinare quindi l'internamento della polizia ed il ricovero forzato era stato il dottor Benedetto Di Meglio, specialista in urologia. Don Igino aveva tentato prima la via giusta rivolgendosi a [illegible] e sanitario dottor Nicola Santella. Questi si era però rifiutato sostenendo che Mario Buono non era affatto pericoloso. Furono svolte indagini e si accertò che don Igino voleva far fuori Mario per ben altri e per niente nobili motivi. Fu spiccato mandato di cattura ed il prete venne arrestato il giovedì santo dello scorso anno, il 14 aprile. Provvedimento che « accorò » un suo superiore che ne invocò la scarcerazione, avvenuta sollecitamente il 31 luglio dello stesso anno. Il processo è stato rinviato perchè don Igino è ammalato.

Visita di « gemellaggio » da Casale a Napoli

Sono giunti ieri pomeriggio a Napoli gli otto ragazzi della elementare « 4. circolo » di Casale Monferrato accompagnati da tre insegnanti, la direttrice didattica e il presidente del consiglio di quartiere dr. Matera. Sono ospiti del « 4. circolo » di Napoli, una cui delegazione si recò su loro invito nel marzo scorso a Casale Monferrato.

Stamane i graditi ospiti accompagnati dai professori Bellucci e Cappiello visiteranno la scuola di viale Maria Cristina e, successivamente, [illegible]; nel pomeriggio avrà luogo un incontro con gli amministratori comunali nella sala della giunta di palazzo S. Giacomo. Domani e sabato effettueranno gite nel pullmann messo a loro disposizione dal Comune; per sabato sera è fissata la partenza per Casale Monferrato.

Tutti i graditi ospiti sono sistemati, così come accadde alla delegazione napoletana a Casale, presso famiglie delle due scuole del « 4. circolo ».

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
(Riposo)
DUEMILA (Tel. 294.074)
(chiusura estiva)
POLITEAMA (Tel. 401.643)
(Riposo)
MARGHERITA (Gall. Umberto I)
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera, alle ore 21,15, la Cooperativa Teatro Libero presenta: « I vermi » di F. Mastronni.
SAN CARLO (Tel. 415.029)
Domenica alle ore 18 « La Gioconda », di Ponchielli.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15 la compagnia T.D.N. presenta: « Nu bastone chiacchierone » di P. Pe[illegible]

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
(Riposo)
ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
(Riposo)
CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
(Riposo)
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24 per attività culturali e ricreative. Funziona la: « Taverna »
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
(Riposo)
ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola)
(Riposo)
ARCI TORRE DEL GRECO: « CIRCOLO ELIO VITTORINI » (Via Principal Marina, 9)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per il cinema di Weimar: « Il viaggio di mamma Krausen verso la felicità » di Piel Jutzi.
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
« Il giudice e l'assassino ».
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Providence, d. Alain Resnais
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
In esclusiva: « Iracema », di Jorge Bodanzky (Brasile-Germania 1974 - vers. orig. sott. in italiano) ore 17-18,45 - 20,30 22,30
CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660.501)
Ore 21,15: « Gli anni in tasca », di Truffaut
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
« Storie scellerate », di P. P. Pasolini (18,30-20,30-22,30).
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna omaggio a Robert Altman: « Gang ».

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Collana - Tel. 377.057)
Ultimi bagliori di un crepuscolo, B. Lancaster - DR
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Maladolescenza
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Disposta a tutto, E. Giorgi - S (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Emmanuelle in America, con L. Gemser - S (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Le nuove avventure di Furia, R. Diamond - S
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Corvo Rosso non avrai il mio scalpo, con R. Redford - DR
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Le nuove avventure di Furia, R. Diamond - S
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
21 ore a Monaco, con F. Nero DR
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
La signora omicidi, A. Guinnes - SA
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La cuginetta inglese
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Hai mai amato tanto un persona? Ma tanto tanto?
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Taxi girl
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Storie immorali di Apollinaire, Y. M. Maurin - SA (VM 18)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
21 ore a Monaco, F. Nero - DR
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Gorgo, con B. Travers - A
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Taxi girl
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Cugino cugina, con M. C. Barrault - S

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Sfida a Wite Buffalo, con C. Bronson - A
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Rocky, S. Stallone - A
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Ben Hur, con C. Heston - Sm
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Autostop rosso sangue, con F. Nero - DR (VM 18)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Maschio latino cercasi
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Polizia investigativa femminile, con S. Currie - DR
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
(non pervenuto)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Sfida a Waite Buffalo, con C. Bronson - A
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
« W » in triller per Twiggy.
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
La vera gola profonda
GLORIA A (Via Arenaccia, 151 Tel. 291.309)
Ben Hur, con C. Heston - Sm
GLORIA B
Inframan l'altra dimensione
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Noi siam come le lucciole
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Maschio latino cercasi...
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
(non pervenuto)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Vai gorilla, con F. Testi - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Charleston, con B. Spencer - A
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Un borghese piccolo piccolo, A. Sordi - DR
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
La gang del parigino, con A Delon - DR
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
Bocca di velluto
A - 3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)
Maschio latino cercasi
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
4 mosche di velluto grigio, con M. Brandon - G (VM 14)
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Un borghese piccolo piccolo, A. Sordi - DR
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa - DA
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster DR (VM 18)
CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200.441)
La rivincita di Bruce Lee
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Frittata all'italiana
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Cattivi pensieri, con U. Tognazzi SA (VM 14)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
Ore 16,30 Yogi, Cindy e Bubu. Dalle ore 18-22,30 Frenzy, con J. Finch - G (VM 14)
LA PERLA (via Nuova Agnano) n. 35 - Tel. 760.17.12)
Culastrisce nobile veneziano, con M. Mastroianni - S
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
007 licenza di uccidere, con S. Connery - G
PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Toto nella fossa dei leoni - C
POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769.47.41)
Toto nella fossa dei leoni - C
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Peccati sul letto di famiglia, con F. Dura - S (VM 18)
SELIS
La mano spietata di Bruce Lee
TERME
Il pavone nero, con K. Schubert DR (VM 18)
VALENTINO
La governante di colore
VITTORIA
L'ultima volta, con M. Ranieri DR (VM 18)

taccuino culturale

Gioia Ramaglia Ricci alla galleria Colonna

Gioia Ramaglia Ricci è un'artista che dipinge i suoi sogni, sogni mai raccontati ma conquistati che ci rivelano la possibilità di un'infanzia che prende coscienza di sè. Nel disegnare a china i suoi paesaggi interiori, senza le deformazioni surrealistiche, ma senza nemmeno le approssimazioni naïf, i più antichi archetipi oniri affiorano nei temi della sua visione poetica.

Interpretare questi disegni non è facile, perchè la Ramaglia Ricci rimuove nello stesso tempo il significato [illegible] e l'imitazione spontanea, al meno che [illegible] visioni, dalle quali traspaiono [illegible] nè spaziali nè temporali ma semplicemente colorate. Tutta la poesia della pittrice risponde appunto a una fiducia nella forza del colore. E questa fiducia non è fatta di [illegible] l'impronta stessa di una sua vivezza, il privilegio di un'infanzia sofferta e solitaria.

Il lavoro [illegible] della pittrice consiste nel creare delle corrispondenze che vanno dagli archetipi ai simboli che si mescolano, si compenetrano, si nascondono, sovvertendo ogni loro significato. Così le case, simboli rassicuranti, sono appiattite, come impenetrabili... mentre il mare, [illegible] e il luogo di una morte che sta per compiersi... Anche i mostri, generalmente ripugnanti, hanno qui le trasparenze e i colori delle gemme, come quelle [illegible] testuggini che incombono, non osservate, su una donna o quella specie di dinosauro che non sembra minacciare o incutere terrore nella bambina. Sono immagini che vivono una loro propria esistenza, staccate, senza alcuna relazione tra di loro e anche i sentimenti, in questo universo chiuso, acquistano un'esistenza individuale, una vita e una morte che è soltanto loro. A sorreggere [illegible] le forme che hanno la sua [illegible] di [illegible] del [illegible] raccoglimento. Queste forme [illegible] di una interiorità ripiegata su se stessa, [illegible] vibranti, da questa stessa chiusura non protesa verso nessuna lontananza. E in questa geometria bidimensionale, l'universo particolare come [illegible] mappa, non trova una direzione verso cui aprirsi e allontanarsi [illegible] primi [illegible] cinematografici. E sta [illegible] quotidiana [illegible] mondo filtrato dalle immagini [illegible] che la Ramaglia assume in tutta la sua tensione drammatica di momento trattenuto e di vibrazione immobile, che non riflette la vita, ma un assecondare di sentire vive.

m. r.

Alla
DEAN CARS
Telef. 8906927 AVERSA
ACQUISTATE LA VOSTRA
SIMCA
con 48 rate e..
senza anticipo e senza cambiali
CHRYSLER SIMCA

VARIATON
PER PARLARE
Ora l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 118 30-3-71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere GRATUITAMENTE, una laringe elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi al:
IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313.018 - Unica sede
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza